Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Martedì 20 Maggio** — **Numero 117**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Senato del Regno: *Ordine del giorno per la seduta di venerdì 23 maggio* — **Leggi e decreti**: **RR. decreti** *dal n. CVIII al CXII (Parte supplementare) riflettenti costituzioni in Ente morale; approvazione di Statuto per Monte di pietà; applicazione di dazio di consumo* — **R. decreto** *che autorizza l'inscrizione nell'elenco delle provinciali di Napoli di un tronco di strada* — **Relazione** e **R. decreto** *sulla proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Collesalvetti (Pisa)* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Servizio della Proprietà Industriale: *Trasferimenti di privative industriali* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi**: *Avviso* — **Ministero dell'Interno** - Ispettorato Generale della Sanità Pubblica: *Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 16, dal 14 al 20 aprile* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Smarrimento di certificati* (3ª Pubblicazione) — *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso per smarrimento di ricevuta* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - **Divisione Industria e Commercio**: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi**.

PARTE NON UFFICIALE.

Camera dei deputati: *Seduta del 19 maggio* — **Diario Estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni*.

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Seduta pubblica — Venerdì 23 maggio 1902, alle ore 15.30.

Ordine del giorno:

I. Comunicazioni del Governo.

II. Votazione per la nomina di un Commissario di vigilanza al Fondo per l'emigrazione.

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario 1901-902 (N. 24);

2. Variazioni alle assegnazioni stabilite, per costruzioni stradali straordinarie, nell'esercizio finanziario 1902-1903 dalla legge 30 giugno 1896, n. 266 (N. 18).

Il Presidente
G. SARACCO.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CVIII (Dato a Roma, il 1° maggio 1902), col quale il legato Antonio Dell'Angelo, in Comune di Amaro (Udine), viene eretto in Ente morale e concentrato nella Congregazione di carità.

» CIX (Dato a Roma, il 1° maggio 1902), col quale la Fondazione pia Bagatin viene eretta in Ente morale e concentrata nella Congregazione di carità di Villa Estense (Padova).

» CX (Dato a Roma, il 1° maggio 1902), col quale l'Asilo infantile Pietro Cismondi, di Roncadelle (Brescia), viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CXI (Dato a Roma, il 20 marzo 1902), col quale si approva il nuovo Statuto del Monte di pietà di Quargnento.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CXII (Dato a Roma, il 1° maggio 1902), col quale il Comune di Aquila è autorizzato a riscuotere, per alcuni generi, un nuovo dazio di consumo.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 24 ottobre 1900 del Consiglio provinciale di Napoli, approvata il 10 settembre 1901 dalla Giunta provinciale amministrativa, con la quale fu stabilito di inscrivere fra le strade provinciali il tronco, da costruirsi, in prolungamento di quella detta della Solfatara, dalla Piazza Rossini in Pozzuoli alla provinciale Campana;

Ritenuto che, pubblicata tale deliberazione nei modi di legge, non furono, contro la medesima, prodotte opposizioni;

Ritenuto che il sovramenzionato tronco di strada ha i caratteri voluti dalla legge per essere dichiarato provinciale, costituendo il necessario completamento di quello Agnano-San Gennaro-Pozzuoli detto della Solfatara;

Visti gli articoli 14, 15 e 25 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È inscritto nell'elenco delle strade provinciali di Napoli il tronco in prolungamento di quello detto della Solfatara, dalla Piazza Rossini in Pozzuoli alla provinciale Campana, da costruirsi secondo l'andamento generale segnato con linea rossa nella qui unita planimetria, vidimata, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici, che viene col presente decreto approvato.

Il detto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

N. BALENZANO.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 15 maggio 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Collesalvetti (Pisa).*

SIRE!

Entro il 18 corrente dovrebbe ricostituirsi il Consiglio comunale di Collesalvetti. Se non che, essendosi il R. Commissario fin qui occupato del riordinamento del patrimonio comunale e della sistemazione delle relative contabilità, traendo da così importante lavoro notevoli risultati, egli non ha potuto ancora dare un definitivo assetto all'Ufficio municipale ed ai varî rami di servizio.

Inoltre, ove le elezioni generali amministrative fossero indette in questo mese, i Comizi dovrebbero essere riconvocati nel luglio per le elezioni parziali provinciali, il che non farebbe che prolungare l'agitazione elettorale, rendendo frustranei gli sforzi del R. Commissario per conseguire la conciliazione degli animi.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi la durata dei poteri del R. Commissario di Collesalvetti.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Collesalvetti, in provincia di Pisa;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Collesalvetti è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale del 18 aprile 1902:

Pasini Dante, alunno di 3ª classe nella pretura del 2° mandamento di Parma, è tramutato al tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano.

Con R. decreto del 20 aprile 1902:

Cecconi Alfredo, già cancelliere della pretura di Pescocostanzo, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 aprile 1902 e pel quale fu lasciato vacante il posto di cancelliere della pretura di Santo Stefano d'Aveto è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 16 aprile 1902, continuando a percepire l'attuale assegno.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 16 aprile 1902:

È concesso:

al notaro Ravenna Giovanni una proroga sino a tutto il 22 ottobre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Porta Carratica, frazione del Comune di Pistoia;

al notaro Bacci Giovanni, una proroga sino a tutto il 22 luglio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Firenze;

al notaro Tendi Giovanni Battista, una proroga sino a tutto il 22 ottobre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Capraia e Limite;

al notaro Fanara Gabriele, una proroga sino a tutto il 10 luglio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sant'Angelo Muxaro;

al notaro Mastronardi Germano, una proroga sino a tutto il 30 luglio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castelluccio dei Sauri.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1902:

Renzi Pietro, è dispensato, a sua domanda, dall'ufficio di conservatore dell'archivio notarile comunale di Fara in Sabina.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 20 marzo 1902, registrato alla Corte dei conti il 12 aprile successivo:

È stato respinto il ricorso del sig. Cecconi Alessandro, segretario di ragioneria di 3ª classe nell'Economato generale dei bene-

fizi vacanti di Firenze, contro la collocazione in graduatoria assegnatagli nel ruolo unico approvato con decreto Ministeriale del 15 gennaio 1901.

Culto.

Con R. decreto del 6 aprile 1902:

È stato accolto il ricorso del Comune di Trezzone contro la decisione del 2 maggio 1901, con la quale la Giunta provinciale amministrativa di Como dichiarò obbligatoria, pel detto Comune, l'annualità di lire 151,32 di un capitale dovuto al Beneficio coadiutorale della parrocchia locale.

Con RR. decreti del 13 aprile 1902:

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di Sant'Anna in Porto, frazione del Comune di Potenza Picena, ai termini del decreto emanato per la parte canonica dall'arcivescovo di Fermo, il 15 marzo 1899.

È stato autorizzato, in via di sanatoria, l'acquisto di uno stabile sito in Roma, via Poli n. 1 a 3, seguito nell'interesse della Società Missionaria della Chiesa Metodista Episcopale di New-York, giusta il verbale della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, in data 5 aprile 1875.

Con Sovrane determinazioni del 10 aprile 1902:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet* alle Bolle Vescovili, con le quali:

Mottola sacerdote Giovanni, canonico della cattedrale di Tropea, è stato promosso all'arcipretura della cattedrale medesima.

Nonna sacerdote Tommaso, canonico nel capitolo cattedrale di Giovinazzo, è stato promosso al secondo primiceriato nel capitolo medesimo.

Con RR. decreti del 13 aprile 1902:

Sono stati nominati, in virtù del R. patronato:

Cavalieri sacerdote Angelo, alla parrocchia di San Nicolò a Po, Comune di Borgoforte;

Cialdini sacerdote Emilio, alla parrocchia da San Bartolomeo a Monistero, Comune di Siena;

Cecchini sacerdote Angelo, alla parrocchia di San Prospero in Monzone, Comune di Fivizzano:

Vetuli sacerdote Antonio alla parrocchia di San Silvestro in Micciani, Comune di Cittaducale;

Rosi sacerdote Socrate alla parrocchia dei Santi Cosimo e Damiano in San Gusmè, Comune di Castelnuovo Berardenga.

Con Sovrane determinazioni del 13 aprile 1902:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet:*

all'atto del capitolo cattedrale di Urbana, con cui il canonico Francesco Paolo Francucci venne eletto vicario capitolare di quella diocesi;

alla Bolla Vescovile, con la quale il sacerdote Tommaso Contini, in via di opzione, è stato trasferito dalla decima alla decimottava prebenda canonicale nella cattedrale di Perugia;

alla Bolla Vescovile, con la quale il sacerdote Giovanni Villa è stato investito del canonicato sotto il titolo del SS. Sacramento della cattedrale di Comacchio.

Con R. decreto del 20 marzo 1902,
registrato alla Corte dei conti il 7 aprile corrente:

Andreoli dott. Bartolomeo, consigliere di prefettura in Ancona, è nominato, per un anno, membro del Consiglio d'amministrazione del Pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

Con decreti Ministeriali del 14 aprile 1902, ed in base ai risultati dei relativi concorsi, furono date le seguenti disposizioni nel personale della Cappella musicale di Loreto:

Tebaldini maestro Giovanni, nominato direttore con lo stipendio di annue lire 5000.

Donini maestro Agostino, nominato maestro di canto, vice direttore, con lo stipendio di annue lire 2600.

Matthey maestro Ulisse, nominato organista titolare con lo stipendio di lire 2400.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2539.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Mode de fabrication des électrodes d'accumulateurs », originariamente rilasciata al nome del sig. Heilmann Jean Jacques, a Parigi, come da attestato delli 9 dicembre 1900, N. 56772 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società Ruphy & C.°, a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Parigi addì 19 gennaio 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 10 febbraio detto anno, al N. 9034, vol. 178, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 13 febbraio 1902, ore 16,30.

Roma, il 5 maggio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2542.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Système d'avant-train moteur à direction servo-motrice pour voitures électriques », originariamente rilasciata al nome della « Société des Voitures Électriques système Krieger », a Parigi, come da attestato delli 28 agosto 1898, N. 48073 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Société Française pour l'Industrie et les mines », a Parigi, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Parigi addì 16 gennaio 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 14 febbraio detto, al N. 15774, vol. 176, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 15 febbraio detto, ore 15.

Roma, il 10 maggio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2549.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfectionnements apportés aux métiers à tisser », originariamente rilasciata al nome del sig. Draper George Otis, ad Hopedale (S. U. d'America), come da attestato delli 14 gennaio 1899, N. 49893 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla « Northrop Loom Company », a Saco (S. U. d'America), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti ad Hopedale e Boston addì 6 e 9 novembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 24 gennaio 1902, al N. 14242, vol. 1178, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano addì 21 febbraio 1902, ore 9.

Roma, il 5 maggio 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 10 corrente in Moconesi, provincia di Genova, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 14 maggio 1902.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 16, dal 14 al 20 aprile 1902.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 aprile 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Novara*	Biella	Zumaglia	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Novara	Novara	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	2	—	2	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	2	—	2	—	2	—
		Lombardia			3	—	3	—	3	—
	Verona	Verona	Grezzana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Roana	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	»	1	—	1	—	1	—
	Udine	Udine	Pozzuolo	»	1	—	1	—	1	—
		Veneto			4	—	4	—	4	—
	Parma	Borgatto	Zibello	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Parma	Golese	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Lazzaro	»	1	—	6	—	1	5
	Modena	Mirandola	Mirandola	»	1	—	1	—	1	—
	»	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Cento	Sant'Agostino	suina	1	—	1	—	1	—
		Emilia			6	—	11	—	6	5
	Pesaro	Urbino	Cantiano	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Leo	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	2	—
	Lucca	Lucca	Pescia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	1	—	1	—	1	—
		Toscana			2	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 aprile 1912	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Roma*	Viterbo	Canino	bovina	1	—	1	—	1	—
			Lazio		**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Campobasso	Larino	San Martino	bovina	2	—	2	—	2	—
	Foggia	Foggia	Vieste	»	1	—	2	—	2	—
	Bari	Altamura	Grumo	equina	1	—	1	—	1	—
			Regione Meridionale Adriatica		**4**	—	**5**	—	**5**	—
	Napoli	Castellammare	Castellammare	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	»	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Cotrone	Melissa	»	1	—	1	—	1	—
			Regione Meridionale Mediterranea		**4**	—	**4**	—	**4**	—
	Cagliari	Oristano	Ghilarza	suina	1	—	12	5	3	4
	»	»	Sindia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Alghero	Martis	»	1	—	1	1	—	—
			Sardegna		**3**	—	**14**	**6**	**4**	**4**
Carbonchio sintomatico	*Lecce*	Brindisi	Ostuni	equina	1	—	1	—	—	1
			Regione Meridionale Adriatica		**1**	—	**1**	—	—	**1**
Afta epizootica	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	13	3	12	—	4
	»	»	Fossano	»	1	—	11	—	—	11
	»	»	Peveragno	»	1	14	5	—	—	19
	Torino	Torino	Montaldo Torinese	»	1	—	3	—	—	3
	Alessandria	Tortona	Tortona	»	1	14	3	2	—	17
	Novara	Novara	Cameri	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Caltignaga	»	2	15	83	15	—	83
	»	»	Cerano	»	17	9	18	12	1	14
	»	»	Garbagna	»	—	166	—	72	—	94
	»	»	Gattico	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Marano Ticino	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Oleggio	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Terdobbiate	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Id.	suina	—	13	—	13	—	—
	»	»	Tornaco	bovina	4	17	46	51	—	12
			Piemonte		**29**	**208**	**176**	**198**	**1**	**275**
	Pavia	Mortara	Cassolo Nuovo	bovina	1	43	96	43	—	96
	»	»	Id.	suina	1	56	59	56	—	59

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stallo o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Pavia*	Mortara	Cozzo	bovina	1	—	51	10	—	41
	»	»	Galliavola	»	1	150	64	75	1	138
	»	»	Garlasco	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Gravellona	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Mortara	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Ottobiano.	»	—	18	37	9	2	44
	»	»	Vigevano	»	—	60	12	—	1	71
	»	»	Villa Biscossi . . .	»	1	—	141	—	2	139
	»	Pavia	Baselica	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Fossarmato	»	—	63	—	63	—	—
	»	»	Valle Salimbene . .	»	4	6	30	6	—	30
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	—	26	—	10	6	10
	»	»	Gudo Visconti . .	»	—	35	—	35	—	—
	»	»	Robecchetto	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sedriano	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Turbigo	»	—	10	—	10	—	—
	»	Gallarate	Casorezzo	»	1	23	11	14	—	20
	»	»	Uboldo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Lodi	Villanova Sillaro . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	Milano	Baggio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Milano	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Rodano	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Vigentino	»	—	9	—	9	—	—
	Como	Lecco	Cassina Mariaga . .	»	—	20	—	17	—	3
	Sondrio	Sondrio	Montagna	»	—	3	—	—	—	3
	Bergamo	Bergamo	Serina	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Trescore	»	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	»	—	60	—	60	—	—
	»	Verolanuova	Pavone del Mella . .	»	—	38	—	18	—	20
	Cremona	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	8	—	—	—	8
	»	Crema	Camisano.	»	—	65	—	—	—	65
	»	»	Dovera.	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Izano	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Ombriano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Pandino	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	San Bernardino. . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	Cremona	Cà d'Andrea	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Cingia de' Botti . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cremona	»	—	2	—	1	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Duemiglia	bovina	1	—	16	—	—	16
	»	»	Godesco	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Ossolaro	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	San Bassano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Daniele	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Sesto Cremonese . .	»	—	55	—	—	—	55
		Lombardia			**16**	**989**	**552**	**454**	**12**	**1075**
	Piacenza	Fiorenzuola	Carpaneto	bovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lugagnano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Piacenza	Calendasco	»	—	8	—	—	—	8
	Parma	Borgo S. Donn.	Noceto	»	—	2	20	2	—	20
	»	Parma	Colorno	»	—	2	—	2	—	—
	Bologna	Bologna	Castelfranco Em. .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sant'Agata Bolognese	»	—	1	—	1	—	—
		Emilia			—	**23**	**20**	**5**	—	**38**
	Pisa	Pisa	Calcinaia	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Santa Luce	»	—	1	—	1	—	—
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo .	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Casellina e Torri . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Figline	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Galluzzo	»	—	1	—	—	—	1
	»	San Miniato	Fucecchio	»	—	5	—	5	—	—
		Toscana			**2**	**14**	**11**	**7**	—	**18**
	Caserta	Caserta	Santa Maria a Vico.	caprina	—	2	—	—	—	2
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	**2**	—	—	—	**2**
	Sassari	Alghero	Alghero	bovina	2	12	42	—	—	54
	»	»	Id.	ovina	2	370	235	—	—	605
	»	»	Id.	caprina	1	—	70	—	—	70
	»	»	Id.	suina	1	—	8	—	—	8
	»	»	Romana	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Id.	ovina	—	15	—	6	1	8
		Sardegna			**6**	**399**	**355**	**7**	**1**	**746**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 aprile 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Tubercolosi	*Livorno*	Livorno	Livorno	bovina	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli. . .	»	—	2	—	—	—	2
		Toscana			1	2	1	—	1	2
	Roma	Roma	Roma	bovina	2	—	2	—	2	—
		Lazio			3	—	2	—	2	—
	Napoli	Napoli	Napoli	bovina	1	—	4	—	4	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	4	—	4	—
Morva e Farcino	*Torino*	Torino	Usseglio	equina	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia.	equina	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgatto	Lissa	equina	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Imola	Medicina	»	—	1	—	—	—	1
		Emilia			1	1	1	—	—	2
	Ancona	Ancona	Polverigi	equina	—	1	1	—	1	1
	Perugia	Perugia	Marsciano	»	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			1	1	2	—	2	1
	Grosseto	Grosseto	Massa Marittima .	equina	1	—	2	—	—	2
		Toscana			1	—	2	—	—	2
	Roma	Roma	Rom	equina	2	—	3	—	3	—
		Lazio			2	—	3	—	3	—
	Bari	Altamura	Gravina	equina	—	5	—	—	—	5
	»	Bari	Palo del Colle . . .	»	—	1	1	—	—	2
		Regione Meridionale Adriatica			—	6	1	—	—	7
	Caserta	Caserta	Maddaloni	equina	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Felice Cancello.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Nola	Cimitile	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Saviano	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Napoli	Torre del Greco . .	»	1	2	1	—	—	3
	Avellino	Avellino	Atripalda	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Avellino	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	1	—	1	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea . .			3	11	3	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	ANIMALI caduti ammalati dal 14 al 20 aprile 1902	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Morva e Farcino**	*Caltanissetta*	Caltanissetta	Caltanissetta	equina	—	8	2	—	1	9
	Girgenti	Girgenti	Girgenti	»	1	1	1	2	—	—
		Sicilia			1	9	3	2	1	9
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Cuneo*	Alba	Cortemilia	canina	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Mondovì	»	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	2	—	2	—
	Treviso	Treviso	Monastier	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Vittorio	Sarmede	»	—	—	1	—	1	—
		Veneto			—	—	2	—	2	—
	Forlì	Cesena	Borghi	canina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Cesena	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Cesenatico	»	—	—	1	—	1	—
		Emilia			1	—	3	—	3	—
	Ancona	Ancona	Senigallia	canina	—	—	1	—	1	—
	Perugia	Spoleto	Cerreto	»	—	—	2	—	2	—
		Marche ed Umbria			—	—	3	—	3	—
	Potenza	Matera	Pomarico	suina	1	—	1	—	1	—
	Reggio Cal.	Palmi	Feroleto	canina	—	—	9	—	9	—
		Regione Meridionale Mediterranea . .			1	—	10	—	10	—
	Catania	Acireale	Castiglione	canina	—	—	16	—	16	—
	»	Catania	Catania	»	—	—	1	—	1	—
		Sicilia			—	—	17	—	17	—
	Cagliari	Oristano	Bortigali	canina	—	—	1	—	1	—
		Sardegna			—	—	1	—	1	—
Rogna	*Perugia*	Foligno	Fossato di Vico . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	Terni	Stroncone	»	—	120	—	—	—	120
		Marche ed Umbria			—	128	—	—	—	128
	Roma	Roma	Campagnano	ovina	—	200	—	—	—	200
	»	»	Formello	»	—	300	—	—	—	300
		Lazio			—	500	—	—	—	50

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	—	1901	—	—	—	1901
	»	»	Bussi	»	—	60	—	—	—	60
	»	»	Caporciano	»	—	1627	—	—	—	1627
	»	»	Carapelle	»	—	1335	—	—	—	1335
	»	»	Castel d'Jeri	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Collepietro	»	—	1170	—	—	—	1170
	»	»	Fagnano Alto	»	—	410	—	—	—	410
	»	»	Fontecchio	»	—	120	—	—	—	120
	»	»	Goriano Sicoli	»	—	359	—	—	—	359
	»	»	Molina Aterno	»	—	384	—	—	—	384
	»	»	Navelli	»	—	32	—	—	—	32
	»	»	Ofena	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Prata d'Ansidonia	»	—	190	—	—	—	190
	»	»	San Pio delle Camere	»	—	481	—	—	—	481
	»	Avezzano	Cappadocia	»	1	—	80	—	—	80
	»	»	Magliano	»	—	425	—	—	—	425
	»	»	Massa d'Albe	»	—	329	—	—	—	329
	»	Solmona	Pacentro	»	—	253	—	—	—	253
	»	»	Pratola Peligna	»	—	76	—	—	—	76
	Foggia	San Severo	San Giovanni Rotondo	»	—	1288	—	—	—	1288
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	**11590**	**80**	—	—	**11670**
	Caserta	Sora	San Vittore del Lazio	ovina	—	300	—	—	—	300
	»	»	Viticuso ed Acquaf.	»	—	500	—	—	—	500
		Regione Meridionale Mediterranea			—	**800**	—	—	—	**800**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Saluzzo	Manta	—	1	—	5	—	5	—
	Torino	Torino	Rivarolo	—	1	—	27	—	21	6
		Piemonte			**2**	—	**32**	—	**26**	**6**
	Milano	Gallarate	Cornaredo	—	—	28	—	6	5	17
	»	Lodi	Legnago	—	1	—	10	—	—	10
	»	»	Somaglia	—	—	17	—	17	—	—
	Brescia	Chiari	Villachiara	—	1	—	2	—	2	—
	»	Verolanuova	Leno	—	2	—	12	—	4	8
	Cremona	Cremona	Azzanello	—	2	—	10	—	7	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cremona*	Cremona	Pozzaglio	—	1	—	40	30	1	9
	»	»	San Bassano	—	—	57	—	—	20	37
	Mantova	Asola	Ceresara	—	—	4	—	4	—	—
	»	Bozzolo	Marcaria	—	—	5	—	—	—	5
	»	Gonzaga	Pegognaga	—	1	2	14	2	8	6
	»	Mantova	Borgoforte	—	1	—	8	—	1	7
	»	»	Marmirolo	—	—	4	—	—	—	4
		Lombardia			**9**	**117**	**96**	**59**	**48**	**106**
	Genova	Chiavari	Santa Margherita Lig.	—	1	—	1	—	—	1
		Liguria			**1**	—	**1**	—	—	**1**
	Parma	Borgo S. Donn.	San Secondo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Parma	Vigatto	—	1	—	1	—	1	—
	Reggio Emilia	Guastalla	Reggiolo	—	—	44	—	—	—	44
	Modena	Modena	Modena	—	4	—	4	—	4	—
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	—	2	—	2	—	2	—
	Bologna	Bologna	San Giov. Persiceto	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sant'Agata Bolognese	—	—	1	—	—	—	1
	»	Imola	Casal Fiumanese	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Tossignano	—	—	1	—	—	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	3	—	4	—	2	2
	»	»	Gatteo	—	1	—	1	—	—	1
	»	Forlì	Forlì	—	5	—	6	4	2	—
		Emilia			**17**	**53**	**19**	**4**	**12**	**56**
	Ancona	Ancona	Fabriano	—	4	1	6	2	3	2
	»	»	Osimo	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Rieti	Orvinio	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Scandriglia	—	1	—	6	—	—	6
	»	Spoleto	Cast. Ritaldi e S. Giov.	—	—	4	—	4	—	—
	»	Terni	Acquasparta	—	6	—	10	—	3	7
	»	»	Otricoli	—	1	4	2	—	3	3
		Marche ed Umbria			**13**	**11**	**25**	**8**	**10**	**18**
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	1	—	2	—	1	1
	Grosseto	Grosseto	Castiglione Pescaia	—	1	—	2	—	2	—
		Toscana			**2**	—	**4**	—	**3**	**1**
	Roma	Frosinone	Supino	—	1	—	2	—	2	—
	»	Roma	Affile	—	—	15	—	10	5	—
	»	»	Manziana	—	—	—	17	—	7	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Roma*	Roma	Saracinesco	—	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Bolsena	—	1	—	7	—	4	3
		Lazio			**3**	**15**	**27**	**10**	**19**	**13**
	Aquila	Avezzano	Carsoli	—	7	—	20	—	8	12
	»	Cittaducale	Castel Sant'Angelo .	—	—	6	—	6	—	—
	Campobasso	Larino	Santa Croce di M. .	—	2	5	3	—	5	3
	Foggia	Foggia.	Vieste	—	2	—	30	—	30	—
	»	San Severo	Carlantino	—	1	—	59	—	19	40
	»	»	Lesina	—	1	7	55	—	52	10
		Regione Meridionale Adriatica			**13**	**18**	**167**	**6**	**114**	**65**
	Caserta	Gaeta	San Giovanni Incarico	—	2	19	5	—	10	14
	Potenza	Lagonegro	Chiaramonte	—	1	9	3	—	3	9
	»	»	Colobraro	—	2	—	26	—	14	12
	»	»	Sant'Arcangelo . .	—	3	—	9	3	3	3
	»	»	San Giorgio Lucano.	—	—	10	6	8	2	6
	»	»	San Martino	—	1	—	5	—	3	2
	»	»	Tursi	—	1	—	5	—	4	1
	»	Matera	Craco	—	1	—	2	—	2	—
	»	»	Grassano	—	—	1	1	—	2	—
	»	»	Grottole	—	—	4	—	—	4	—
	»	»	Irsina	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Pomarico	—	—	1	3	1	1	2
	»	»	Stigliano	—	4	—	10	—	10	—
	»	»	Tricarico	—	—	6	28	—	28	6
	»	Melfi	Atessa	—	1	—	2	—	—	2
	»	»	Melfi	—	—	25	—	25	—	—
	»	»	Muro Lucano . . .	—	2	22	11	12	—	21
	»	»	Venosa	—	1	13	1	—	1	13
	»	Potenza	Genzano	—	6	—	6	—	6	—
	»	»	Laurenzana.	—	1	—	24	—	8	16
	»	»	Pignola	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Tolve	—	3	5	5	—	5	5
		Regione Meridionale Mediterranea . .			**31**	**115**	**156**	**49**	**110**	**112**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 14 al 20 aprile 1902	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Roma*	Frosinone	Supino	caprina	—	—	70	—	—	70
	»	Roma	Anguillara	ovina	—	270	—	—	—	270
	»	»	Roma	»	1	800	1600	—	—	2400
	»	Velletri	Bassiano	»	—	—	50	—	—	50
	»	»	Sezze	»	—	140	—	—	—	140
		Lazio			—	**1210**	**1720**	—	—	**2930**

RIEPILOGO

MALATTIA	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	1	—	1	—	1	—
	bovina	28	—	34	1	28	5
	suina	2	—	13	5	4	4
	—	**31**	—	**48**	**6**	**33**	**9**
Carbonchio sintomatico	equina	**1**	—	**1**	—	—	**1**
Afta epizootica	bovina	48	1269	742	596	13	1402
	ovina	2	385	235	6	1	613
	caprina	1	2	70	—	—	72
	suina	2	69	67	69	—	67
	—	**53**	**1725**	**1114**	**671**	**14**	**2154**
Tubercolosi	bovina	**4**	**2**	**7**	—	**7**	**2**
Morva e Farcino	equina	**11**	**28**	**17**	**2**	**8**	**35**
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	3	—	37	—	37	—
	suina	1	—	1	—	1	—
	—	**4**	—	**38**	—	**38**	—
Rogna	ovina	**1**	**13018**	**80**	—	—	**13098**
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	**91**	**329**	**527**	**136**	**342**	**378**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	caprina	—	—	70	—	—	70
	ovina	—	1210	1650	—	—	2860
	—	—	**1210**	**1720**	—	—	**2930**

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

3ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	737585	Battaglio Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . . Lire	240 —	Roma
»	84276/267216 Certificato di sola proprietà	Cacace Melchiorre e Comincio fu Mariano, minori, sotto l'amministrazione di Cacace Marianna, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, con usufrutto a favore di Cacace Errica fu Melchiorre, domiciliata in Napoli. . »	95 —	Napoli
»	1043384	Taralli Esterina di Nicola, minore, moglie di Sostegni Giovanni, domiciliata a Foggia (Con annotazione) . . . . »	425 —	Roma
»	1146807	Nobile Angelo fu Antonio, domiciliato a Bergamo (Con annotazione) . . . . »	150 —	»
»	1149834	Banfi Luigia di Enrico, moglie di Banfi Enrico di Camillo, domiciliata a Milano (Con annotazione) . . . . »	650 —	»
»	691836 Certificato di proprietà e di usufrutto	Fiamberti Elisa fu Agostino, vedova di Biggini Ippolito, domiciliata in Lerici (Genova), con usufrutto vitalizio a favore del sacerdote Bonani Giuseppe fu Fabio . . . »	105 —	»
»	680995	Ospizio Ospedale Ecclesiastico presso il Ponte Sisto di Roma detto dei Cento Preti. . . . . »	60 —	»
»	900637	Compagnia o Cappella di San Sebastiano in Scurzolengo (Alessandria) (Con avvertenza) . . . . »	15 —	»
Consolidato 5 % Rendita mista	5086	Nicolini Carlo fu Tommaso, domiciliato in Stresa (Novara). »	50 —	»
Consolidato 5 %	70323/465623	Fondazione di Lercaro Giovanni Battista fu Domenico, per celebrazione di messe alla Cappella di San Giovanni Battista nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della stessa Chiesa Metropolitana. . . . . »	130 —	Torino
»	89435/484735	Come sopra . . . . »	5 —	»
»	590527	Bertolini Amilcare, Augusto, Camillo, Giuseppe, Pietro e Beatrice di Antonio, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati a Romagnano Sesia (Novara) (Con avvertenza) . . . . »	50 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	13448 / 92858 Assegno provv.	Fondazione De Marini Giovanni fu Lorenzo, per celebrazione di messe alla Cappella della SS. Annunziata nella Chiesa Cattedrale di San Lorenzo in Genova . . . . . *Lire*	3 87	Torino
»	79837 / 475137	Fondazione di De Marini Giovanni, *quondam* Lorenzo, per celebrazione di messe nella Cappella della SS. Annunziata nella Cattedrale di San Lorenzo in Genova, di cui all'articolo 24 dell'Elenco 330 del Debito Perpetuo . . »	55 —	»
»	64123 / 459423	Come sopra . . . . »	105 —	»
»	115307 / 510607	Come sopra . . . . »	5 —	»
»	66699 / 461999	Fondazione di Roncaro Genevrina, moglie di Mariolo Marioli, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Giovanni Battista di Chiavari ed al presente trasferta nella Chiesa di San Donato in Genova (Con annotazione) . . . . »	10 —	»
»	12036 Assegno provv.	Come sopra . . . . »	0 41	»
»	990462	Piano Federico di Felice, domiciliato a Torino . . . . »	100 —	Roma
»	1250111	Quarteroni-Baldesi Luisa di Giulio, nubile, domiciliata a Pistoia (Firenze) . . . . »	110 —	»
»	84940 / 480240	Fondazione di Castellana Giovanni, per celebrazione di messe nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della stessa Chiesa Metropolitana di Genova. . . . . »	5 —	Torino
»	84938 / 480238	Fondazione di Castellana Battista, per celebrazione di messe nella Chiesa di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova . . . . »	5 —	»
»	83027 / 478327	Fondazione di Castellana Ginevra *quondam* Gioachino, per celebrazione di messe nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa stessa . . . . . . »	5 —	»
»	84939 / 480239	Fondazione di Castellana Ginevra fu Gioacchino, per celebrazione di messe nella Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova, amministrata dal Canonico Massaro *pro tempore* della Chiesa Metropolitana di San Lorenzo in Genova. . . . . »	5 —	»
»	881003	Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Gragnano (Napoli) . . . . »	210 —	Roma
»	1245361	Beneficio Parrocchiale di San Biagio in Soprazocco (Brescia). »	5 —	»
»	999735	Guerini Giacinto fu Girolamo, domiciliato in Orzinuovi (Brescia) (Con annotazione) . . . . »	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	949957	Vetrano Carmela di Generoso, moglie di Vincenzo Savino fu Raffaele (Con annotazione) . . . . *Lire*	225 —	Roma
»	920849	Jona Giuseppe fu Gabriele, domiciliato in Genova . . . . »	2000 —	»
»	968655 Solo certificato d'usufrutto	Pizza Vincenzo fu Pasquale, domiciliato in Napoli, con vincolo d'usufrutto spettante a Pizzo Pasquale di Vincenzo, con la condizione di dover servire tale usufrutto come pensione alimentaria di esso usufruttuario da non poterne in alcun modo disporre a favore dei terzi durante la sua vita senza il consenso dell'Arcivescovo *pro tempore* di Napoli . . . . »	240 —	»
»	54161	Fabbriceria Parrocchiale di Fiesco (Cremona). . . . . . . »	105 —	Firenze
»	595747	Chiesa Parrocchiale di Fiesco (Cremona), amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	15 —	»
»	21057	Legato Mariarini nella Chiesa Parrocchiale di Fiesco (Cremona). . . . . »	525 —	»
»	19803	Legato Bissolotti annesso alla Chiesa Parrocchiale di Fiesco (Cremona) . . . . »	35 —	»
»	1072111	Chiesa Parrocchiale di Fiesco (Cremona), amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza). . . . . »	15 —	Roma
»	906917	Pignataro Teresa fu Fortunato, moglie di Conte Michele, domiciliata in Trecchina (Potenza) (Con annotazione) . »	115 —	»
»	944503	Parrocchia di San Giorgio in Macerata (Con annotazione) »	100 —	»
»	957285	Papazzo Luigi, Elvira, Elena, Olimpia, Giuseppina e Vincenza fu Vincenzo, minori, sotto la patria potestà della madre Immacolata Spavone, domiciliati in Napoli . . »	1265 —	»

Roma, addì 4 gennaio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione Segretario della Direzione Generale
DIAZ.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0, cioè: N. 530,584 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 135,284 della soppressa Direzione di Torino), per L. 175, al nome di Romano *Marina, Salvatore* ed Angelo, fu Carlo, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Maddalena Romano, e N. 536,004 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (N. 140,704 della soppressa Direzione di Torino), per L. 305, al nome di Romano Angelo, *Salvatore* e Maria, fu Carlo, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Maddalena Romano, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Romano *Maria, Giuseppe* detto *Salvatore* ed Angelo, fu Carlo, minori, ecc., (come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè:

N. 1,201,215 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 20, al nome di Gallo *Amalia* di Saverio, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Benevento, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubbico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gallo *Maria-Amalia-Giuseppina-Annunziata* di Saverio, minorenne, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,162,868 d'iscorizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di de Marco Angela fu *Valerio*, minore, sotto la patria potestà della madre Romano Carmela, fu Giorgio, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a de Marco Angela fu *Angelo* od *Arcangelo*, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Le signorine Concetta e Rachele De Siena fu Nicola, quali eredi legittime del defunto sig. Antonio Misuraca fu Biagio, hanno denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 127, rilasciata dalla succursale di Catanzaro il 20 luglio 1901 al predetto Misuraca, all'atto del deposito, per cambio, di N. 8 cartelle del Consolidato 5 0[0, sprovviste di cedole, per l'annua rendita complessiva di L. 175.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si consegneranno i nuovi titoli alle dette signorine Concetta e Rachele De Siena fu Antonio, senza ritiro della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 29 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro ***(Portafoglio)***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 20 maggio, in lire 101,91.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

19 maggio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati . .	5 % *lordo*	103,88 1/2	101,88 1/2
	4 1/2 % *netto*	110,13 3/8	109,00 7/8
	4 % *netto*	103,64 1/8	101,64 1/8
	3 % *lordo*	68,46 5/8	67,26 5/8

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

AVVISO DI CONCORSO *per esame a cinque posti di medico provinciale di 4ª classe.*

Con decreto Ministeriale del 16 maggio 1902 è stato modificato l'altro precedente decreto Ministeriale del 31 marzo 1902 col quale veniva aperto un concorso per esame e titoli a cinque posti di medico provinciale di 4ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500. In conseguenza di tali modificazioni, le condizioni del concorso restano così stabilite:

Sono messi a concorso per esami e titoli sette posti di medico provinciale di 4ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno, o direttamente o per mezzo dei prefetti del Regno, presentare al Ministero dell'Interno, non oltre il 31 luglio 1902, domanda in carta da bollo da lire 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1.° diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, conseguita in una delle Università dello Stato, di data anteriore al 1° agosto 1897, ovvero copia autentica del diploma stesso;

2.° atto di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato il 45° anno di età;

3.° certificato penale di data non anteriore al 1° febbraio 1902;

4.° certificato di cittadinanza italiana;

5.° certificato di buona condotta morale e politica;

6.° certificato di sana e robusta costituzione fisica;

7.° tutti i titoli e documenti scientifici e di carriera che il candidato crederà di presentare a prova delle sue attitudini al posto cui aspira.

Non sono ammessi manoscritti nè bozze di stampa.

I concorrenti dovranno fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda stessa) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gl'impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Ai concorrenti verrà dato a suo tempo avviso dell'ammissione e della data che sarà stabilita per le prove scritte e pratiche.

I vincitori del concorso saranno nominati, a seconda della graduatoria ottenuta, a misura che si faranno posti disponibili.

Roma, addì 18 maggio 1902.

L'Ispettore Generale della Sanità Pubblica
SANTOLIQUIDO.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO
a tre posti di studio della Fondazione « Corsi »

(*Regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, n. 396, serie 3ª, e Regolamento speciale della Facoltà di giurisprudenza, del 5 marzo 1901, relativi al conferimento dei posti di studio della suddetta Fondazione*).

È aperto il concorso, fra i laureandi della Facoltà di giurisprudenza, a tre posti di studio della Fondazione « Corsi », con le norme seguenti:

Art. 1.

Possono aspirare a detti posti coloro che documenteranno di avere frequentato, con regolare iscrizione almeno per due anni, i corsi della predetta Facoltà nell'Università di Roma.

Art. 2.

Le istanze per essere ammesso al concorso (in carta bollata da cent. 50), dovranno essere inviate, col relativo certificato, al preside della Facoltà, entro 40 giorni dalla data del presente avviso.

Art. 3.

Il concorso è per titoli e per esami.

Il titolo è costituito dalla tesi di laurea, presentata per gli esami della sessione estiva, non più tardi del 15 giugno e per quelli della sessione autunnale, non più tardi del 31 ottobre.

Art. 4.

Saranno dichiarati idonei agli effetti del concorso solo quelli che nell'esame di laurea riportino una media di $^9/_{10}$.

Art. 5.

La Commissione, entro il mese di gennaio, procederà all'esame orale dei concorrenti dichiarati idonei per accertarne la coltura giuridica generale, proponendo pei premî coloro che dall'insieme delle prove risultino più meritevoli.

Art. 6.

Il premio, di L. 75 mensili, dura un anno, e, per ritirare le quote nei mesi di lezione, si dovrà esibire un attestato di diligenza, da rilasciarsi dal professore della materia nella quale il premiato deve perfezionarsi.

Art. 7.

Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studî, e un mese prima della scadenza dell'ultima rata di premio, dovrà rimettere, al preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto riportato.

Roma, addì 1° maggio 1902.

Il Rettore
V. CERRUTI.

R. Educatorio di Santa Maria degli Angioli e di San Giovacchino
(detto degli Angiolini)

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso ad un posto semigratuito vacante in questo R. Educatorio.

Alle domande di conferimento da inviarsi al Presidente di questa Commissione direttiva (via della Colonna, n. 24), entro il 10 giugno p. v., dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1.° la fede di nascita e di battesimo che provi come la concorrente abbia non meno di sette, nè più di dodici anni compiuti;

2.° il certificato medico di efficace vaccinazione, o di sofferto vaiuolo naturale e d'immunità da malattie contagiose;

3.° un attestato del Sindaco comprovante che la famiglia della concorrente è di condizione civile e che faccia fede delle qualità economiche e morali e delle particolari benemerenze della famiglia stessa.

Spirato il termine sovraccennato, la Commissione direttiva, esaminati i titoli delle concorrenti, queste classificherà per merito, preferendo le figlie di impiegati civili e militari e farà, al Ministero della Pubblica Istruzione, le relative proposte.

Il conferimento data dal 1° ottobre p. v., purchè la concorrente prescelta entri nell'Educatorio non più tardi del 10 di detto mese.

La mezza retta (annue L. 300) e la somma di spesa per il mantenimento del corredo e di quanto altro occorre per lo studio (annue L. 240), dovranno essere corrisposte a rate trimestrali anticipate.

Per aver notizia delle condizioni tutte relative all'ammissione definitiva, al corredo, ed ai programmi d'insegnamento, le famiglie delle concorrenti si rivolgano a questa Direzione.

Firenze, addì 15 maggio 1902.

L'Operaio-Presidente
LEONE STROZZI.

Avviso di concorso al premio " Galileo Ferraris "

La Commissione pel premio « Galileo Ferraris », istituito nel 1898, composta di rappresentanti del Comitato esecutivo dell'Esposizione generale italiana in Torino 1898, della Camera di commercio ed arti, della R. Accademia delle scienze e del R. Museo industriale italiano di Torino, ha deliberato di riaprire un concorso internazionale per il conferimento del premio stesso in occasione dell'inaugurazione, che avrà luogo nella seconda metà di settembre p. v., del monumento ad erigersi in Torino a quell'illustre scienziato.

Il premio consiste in *lire italiane 15,000* e relativi interessi prodotti e producendi dal 1899 sino al giorno dell'assegnazione, e sarà conferito all'autore di una invenzione da cui risulti un notevole progresso nelle applicazioni industriali dell'elettricità.

I concorrenti potranno presentare tanto memorie, progetti e disegni, quanto macchine, apparecchi o congegni relativi alla loro invenzione.

La Giurìa, la quale sarà nominata dalla Commissione anzidetta, avrà i più ampi poteri per far eseguire esperienze pratiche delle invenzioni presentate al concorso, e dei relativi apparecchi, congegni e macchine.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande e consegnare i lavori, le macchine, gli apparecchi e quant'altro concerne la loro invenzione non più tardi delle ore 18 del 15 settembre 1902 alla Segreteria della Commissione, la quale ha sede presso il Comitato amministrativo della prima Esposizione internazionale d'arte decorativa moderna 1902, nel palazzo della Camera di commercio ed arti di Torino, in via Ospedale, 28.

Torino, aprile 1902.

Il Presidente T. VILLA. — *Il Segretario* Avv. P. PALESTRINO.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 19 maggio 1902

Presidenza del Vice-Presidente PALBERTI.

La seduta comincia alle ore 14.5.

PODESTA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo gli onorevoli: Baccaredda, Colombo-Quattrofrati, Patrizi, Cerri, Landucci, Pini e Della Rocca. (Sono conceduti).

Annunzia quindi che gli onorevoli Barzilai, Mazza e Santini hanno presentato una proposta di legge.

Relazione di petizioni.

BERTETTI, relatore, propone a nome della Giunta l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione del signor Bertolotti G. B. del fu Francesco, ex-agente del macinato, che chiede gli venga conceduto un banco lotto.

(La Camera approva).

Riferisce quindi sulle petizioni, presentate dall'on. deputato Vincenzo Riccio, di Pietro Campo e di altri moltissimi funzionari delle Congregazioni di carità ed Opere pie del Regno, con cui si chiede che in ordine al pagamento dell'imposta di ricchezza mobile vengano equiparati gl'impiegati delle Opere pie a quelli dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

Riconoscendo la questione semplicemente degna di studio, la Giunta propone l'invio della petizione al ministro delle finanze.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze, non si oppone, però con le debite riserve, dell'invio della petizione al suo Ministero.

(La Camera approva).

GIACCONE, relatore, propone l'invio al ministro della guerra della petizione di Gaetano Licia, presidente della Società dei reduci garibaldini 1860-61 di Messina, con la quale fa istanza perchè si conceda un assegno vitalizio ai Garibaldini superstiti della battaglia di Milazzo.

(La Camera approva).

PIVANO, relatore, riferisce sulla petizione, presentata dal deputato Poli, del signor G. Saxer amministratore delegato della Società italiana di applicazioni elettriche, il quale chiede insieme con molte altre imprese industriali e con molti privati, opportune provvidenze per dare alla circolazione fiduciaria uno sviluppo maggiore ed un assetto definitivo e razionale.

Ne propone l'invio al Ministero del tesoro.

DE NOBILI, sottosegretario di Stato per il tesoro, con riserva, non si oppone all'invio della petizione al suo Ministero.

(La Camera approva).

PIVANO riferisce sulla petizione della Giunta municipale di Torre di Ruggiero (Catanzaro), la quale chiede che, in considerazione della grave crisi agricola, si voglia condonare la seconda e terza rata 1901 dell'imposta fondiaria.

Ne propone l'invio al Ministero delle finanze.

MAZZIOTTI, sottosegretario di Stato per le finanze. Non si oppone.

(La Camera approva).

PIVANO, relatore, riferisce sulla petizione di Efigeo Guidi di Anguillara Sabazia, il quale, avendo tentato invano le vie giudiziali, chiede alla Camera di poter esigere un Buono della Cassa di Risparmio, rubato a suo padre da oltre 6 anni.

Propone l'ordine del giorno puro e semplice.

(La Camera approva).

CUZZI, relatore, riferisce sulla petizione del sindaco di Voghera che trasmette il voto emesso dai rappresentanti dei Comuni componenti i due circondari di Voghera e di Bobbio (Pavia) tanto separatamente quanto riuniti in generale assemblea, diretto ad ottenere che lo Stato assuma a suo carico il debito il quale viene messo a carico della provincia di Pavia sul conguaglio delle requisizioni austriache 1848-49 per le provincie Lombardo-Venete.

A questa petizione si collegano per affinità di materia altre due petizioni del sindaco di Mortara, che trasmette identico voto in nome dei Comuni, dei consiglieri provinciali e deputati della Lomellina.

Propone, a nome della Giunta, l'invio delle tre petizioni al Ministero dell'Interno, ritenendo fondate le ragioni dei petenti.

MEARDI ricorda le nobili parole recentemente pronunziate dal presidente del Consiglio che richiamavano l'attenzione del Parlamento sugli evidenti bisogni delle popolazioni meridionali degni di tutta la nostra considerazione. A quelle parole egli, appartenente al Nord, applaudì convinto che provvedimenti occorrono nel senso indicato dal Governo.

Ma lo stesso sentimento ora lo spinge a parlare a favore delle popolazioni della provincia di Pavia, le quali a proposito delle requisizioni di guerra imposte dall'Austria, hanno subìto una evidente ingiustizia.

La spesa imposta alla provincia di Pavia già grave nell'inizio è venuta aumentando per la ragione degli interessi in modo enorme.

Espone i precedenti parlamentari relativi alla grave questione del conguaglio delle requisizioni austriache 1848-49 per le provincie Lombarde e Venete. Questi precedenti dimostrano chiaramente che il Parlamento ha sempre inteso di voler dare un carattere nazionale a quelle spese.

Accenna poi alle condizioni speciali dei tre circondari della provincia di Pavia, che si minacciano liti che è dovere dello Stato di evitare.

Accennato alle benemerenze patriottiche dei circondari di Voghera, di Bobbio e della Lomellina, ed ai sacrifici da essi sostenuti durante la guerra del 1859, confida che il Governo studierà la questione con sentimento di equità e di giustizia (Approvazioni).

GIOLITTI, ministro dell'interno, consente che la petizione gli sia rimessa, ma, per ragioni di competenza, egli dovrà mandarla al ministro del tesoro.

(La Camera approva le conclusioni della Commissione).

Svolgimento d'interpellanze.

TICCI interpella il ministro dell'interno « per sapere se intenda proporre una legge che rimuova l'impedimento fatto ai Comuni di concorrere all'impianto ed al mantenimento delle cattedre ambulanti d'agricoltura ».

Convinto che l'agricoltura italiana ha bisogno d'essere purgata dai pregiudizî e vivificata dalla scienza, e considerata l'eccellente prova fatta dalle cattedre ambulanti, ritiene indispensabile comprenderne la spesa tra le spese obbligatorie, per non porre sì importante istituzione in balìa del mutevole giudizio delle Giunte provinciali amministrative.

Nota che la spesa, dedotti i sussidî, si riduce a somma esigua per i Comuni, mentre si tratta di una spesa diretta ad aumentare la produzione (Bene, Bravo !).

GIOLITTI, ministro dell'interno, dopo aver riconosciuto l'utilità delle cattedre ambulanti d'agricoltura, esprime il concetto che la spesa relativa abbia carattere prevalentemente provinciale e che non sarebbe pratico il ripartirla tra i Comuni.

Ritiene tuttavia che non sarebbe giusto renderla obbligatoria anche per quelle Provincie nelle quali altri enti provvedano ai progressi agricoli. E che basterà quindi autorizzare quelle Provincie che abbiano raggiunto il massimo della sovrimposta a sostenere le spese per la cattedra ambulante.

TICCI non conviene che sia molto difficile ripartire la spesa tra i Comuni; molto più che in molte Provincie essi già concorrono nella spesa stessa; tuttavia, purchè si provveda, non si oppone che la spesa venga assunta dalle Provincie.

BIANCHI LEONARDO, anche a nome dei deputati Santini e Sommi-Picenardi, interpella il ministro dell'interno « sui risultati dell'esperienza fatta con l'applicazione degli articoli 12 e 16 della legge sanitaria 1888 e sulla necessità di migliorare le non liete condizioni dei medici condotti nelle loro relazioni con le Amministrazioni comunali ».

Deplora che i medici-condotti, dei quali espone le benemerenze ed i sacrifici, mentre sono di regola assai male pagati, non abbiano alcuna garanzia di stabilità e rimangano in balìa di Amministrazioni, le quali ricorrono ad espedienti ed artificî d'ogni fatta per sottrarsi all'obbligo di confermare il medico per tutta la vita dopo il periodo di prova.

Vorrebbe poi che la proposta del medico non venisse lasciata al Comune, sul quale il sanitario deve esercitare un'assidua vigilanza, e che la scelta venisse lasciata ad un corpo tecnico.

Richiama infine l'attenzione del ministro anche sulla necessità

di disciplinare le perizie giudiziali che ora seguono in modo poco degno e per i medici e per la giustizia (Bene!).

GIOLITTI, ministro dell'interno, riconosce la grande importanza delle funzioni dei medici condotti.

Ammette l'opportunità di rendere più efficace la disposizione di legge che mira a garantire la stabilità della loro posizione, però dichiarando di considerare impossibile determinare per legge i motivi di licenziamento.

Quanto alla cosidetta condotta piena, osserva che è indispensabile stabilirla là dove le condizioni economiche di tutta la popolazione sono misere: mentre è giusto che nei Comuni dove esistono ricchi, questi paghino il servizio sanitario.

Crede che converrà ritoccare la legge in ciò che ha tratto alla misura degli stipendî, però senza apriorismi e tenendo conto dei guadagni che il medico può ritrarre dall'esercizio libero della professione.

Relativamente alla nomina degli ufficiali sanitarî, crederebbe logico affidarla al prefetto o al Consiglio provinciale, e per concorso. La questione delle perizie giudiziarie sfugge alla sua competenza; nondimeno dichiara che considera necessario circondarle di maggiori e più serie garanzie (Bene!).

BIANCHI LEONARDO ringrazia l'on. ministro della benevola accoglienza fatta alle sue osservazioni, nelle quali dichiara d'insistere, e confida che vorrà al più presto presentare alla Camera i provvedimenti legislativi per tradurle in atto.

PRINETTI, ministro degli affari esteri, propone che tutte le interpellanze relative alla questione di Tripoli si discutano immediatamente prima del bilancio degli affari esteri, e che, subito dopo quel bilancio, si discutano le leggi relative al bilancio del fondo per l'emigrazione.

(La Camera approva).

OLIVIERI svolge una sua interpellanza al ministro dell'interno « sul modo con cui viene data esecuzione alla legge sulle Opere pie 17 luglio 1890, n. 6972, e per sapere se intenda proporre modificazioni alla legge suddetta, allo scopo di renderne più sollecita ed efficace l'applicazione ».

Lamenta che la vigilanza sulle Opere pie, demandata ai prefetti dall'articolo 44 della legge 17 luglio 1890, sia assolutamente deficiente, e che i prefetti medesimi trascurino di provvedere alla conversione o concentrazione di quegli istituti di beneficenza che non rispondono più ai loro fini.

Ricorda che la stessa legge 17 luglio 1890 imponeva la revisione degli Statuti e dei Regolamenti delle Opere pie, e si lagna che anche per questa parte la legge sia rimasta non eseguita.

Segnala al ministro la necessità di modificare l'articolo 81 della legge sulle Opere pie, che è in aperto contrasto col diritto procedurale vigente, e di stabilire che il ricorso alla IV Sezione del Consiglio di Stato non possa avere effetto sospensivo; ciò che, d'altronde, si è già affermato nella legge del 1897 relativa alle Opere pie di Napoli.

Richiama altresì l'attenzione dell'on. ministro circa la necessità di rendere obbligatorio sempre il concentramento delle Opere pie, abrogando l'eccezione stabilita nell'articolo 60 della legge del 1890; e di meglio vigilare l'esercizio della beneficenza educativa, e di quella beneficenza che deve provvedere alla vecchiaia dei lavoratori (Bene!).

GIOLITTI, ministro dell'interno, riconosce essere necessario, meglio che finora non siasi fatto, vigilare l'amministrazione della pubblica beneficenza; e ricorda di aver fatto approvare l'anno scorso una legge che appunto mira a tale scopo.

Quanto al concentramento delle Opere pie, dichiara di essere convinto che occorra provvedervi sollecitamente. Con una circolare 19 dicembre 1901 ordinò ai prefetti di provvedere ad eseguire in questa parte la legge del 1890; ed è lieto di annunziare che 5659 Opere pie, sopra 7000 circa, furono già concentrate.

Promette che, in obbedienza all'articolo 102 della legge, sarà presentata al Parlamento la relazione intorno al concentramento delle Opere pie.

Quanto alla trasformazione delle Opere pie, nota che anche in questa parte della legge si è fatto un notevole progresso, come risulta dai dati statistici che espone.

Dichiara poi che ritiene molto grave la modificazione invocata dall'on. Olivieri circa gli effetti sospensivi del ricorso, parendogli più conveniente, in così delicata materia, di affrettare lo svolgimento dei giudizi.

Rileva che sia grande la varietà delle Opere pie in Italia, e quanto sia difficile l'opera del legislatore, che voglia disciplinare con criterio uniforme le norme della trasformazione e del concentramento.

Crede perciò che convenga aspettare che la legge abbia un più compiuto periodo di esperimento prima di procedere a modificarla.

OLIVIERI. Ringrazia il ministro per gli ampi schiarimenti che ha voluto fornire alla Camera, ma si riserva di presentare qualche speciale proposta, non essendo interamente soddisfatto delle dichiarazioni del ministro circa le modificazioni da apportare alla legge.

GRASSI-VOCES svolge una sua interpellanza ai ministri dell'interno e di grazia e giustizia « sul conflitto tra forza pubblica e scioperanti a Capo Molini (Acireale), e sui fatti gravi emersi dal pubblico dibattimento ».

Esposti i fatti che hanno condotto all'assoluzione di cinque testimonî, che erano stati incriminati per falsità, domanda ai ministri competenti quali provvedimenti intendano prendere.

GIOLITTI, ministro dell'interno, dichiara che i funzionari dipendenti dal Ministero dell'Interno hanno fatto scrupolosamente il loro dovere, deferendo all'Autorità giudiziaria gli scioperanti riottosi. Quanto alle risultanze del processo, non crede che possano essere di sua competenza.

COCCO-ORTU, ministro di grazia e giustizia. Non può consentire che in pendenza di giudizio si venga a discutere alla Camera della condotta della magistratura. Perciò è dispiacente di non poter fornire alcuno schiarimento all'interpellante.

GRASSI-VOCES. Non può dichiararsi soddisfatto delle risposte avute, e specialmente di quelle del guardasigilli.

Interrogazioni ed interpellanze.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro della pubblica istruzione per sapere se intenda accettare la domanda degli incaricati delle classi aggiunte delle scuole complementari e normali che sia formato il ruolo speciale degli incaricati stabili.

« Alessio ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi per sapere se a seguito del nuovo telegramma oggi ricevuto dai caricatori sardi di bestiame, essi intendano impartire disposizioni di urgenza che attenuino il grave ingiusto danno.

« Pala, Garavetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro delle finanze per conoscere i criterî che prevalgono nell'Amministrazione del catasto intorno alle tariffe d'estimo nei Comuni montani, ed in particolar modo intorno a quelle dei terreni pascolivi ed incolti.

« Dal Verme ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'on. ministro degli esteri sulla politica estera.

« Barzilai ».

La seduta termina alle 17.30.

Comunicazioni della Segreteria della Camera

Ordine del giorno degli Uffici II e VII convocati per domani alle ore 11.

Esame del disegno di legge:

Tumulazione della salma del senatore Francesco Ferrara nel tempio di San Domenico in Palermo (138).

Esame delle proposte di legge:

Modificazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 1896, n. 554, sul matrimonio degli ufficiali del R. Esercito (132).

Referendum comunale (139).

NB. — Tutti gli altri Uffici hanno già nominato i propri commissari nella precedente adunanza di sabato 17 corrente.

Costituzione di Commissioni e nomina di relatori.

Indennità agli impiegati residenti in Roma — Relatore l'on. Gallini.

Convocazioni di Commissioni.

Per domani martedì 20 maggio:

Alle ore 14: la Giunta generale del bilancio col seguente ordine del giorno:

Esame della relazione sul disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1902-903 ». (43) — Relatore l'on. Casciani.

Alle ore 15: la Sotto-giunta bilancio guerra e marina;

Alle ore 16: la Commissione per l'esame del disegno di legge: « Modificazione alla legge sull'ordinamento del R. Esercito ed alla legge sull'avanzamento nel R. Esercito » (3 *bis*) (Ufficio III).

Per mercoledì 21 maggio:

Alle ore 9 e mezzo: la Commissione per l'esame della proposta di legge « Sulle case popolari » (134) (Ufficio III).

Per giovedì 22 maggio:

Alle ore 15 e mezzo: in seduta preparatoria, la Giunta permanente per le elezioni.

DIARIO ESTERO

Il corrispondente parigino del *Times* dice di essere sicuro che Waldeck-Rousseau si presenterà col Gabinetto intero davanti alla nuova Camera, ed è pur sicuro che Waldeck-Rousseau difenderà dall'alto della tribuna la politica che seguì da tre anni.

È pur certo che la Camera gli darà una maggioranza di almeno 80 voti per approvare la politica di difesa repubblicana incarnata da lui.

Non è certo però se Waldeck-Rousseau, malgrado il voto di fiducia e la piena approvazione del Parlamento, si ritirerà sotto la sua tenda come un generale trionfante che rinuncia a proseguire la vittoria o se, inchinandosi dinanzi alla volontà nettamente espressa, resterà al potere a costo di fare qualche leggera modificazione nella composizione del Gabinetto. Nell'*entourage* del presidente si lascia però intendere che egli vuole ritirarsi.

E il corrispondente del *Times* aggiunge:

« Posso dire che la signora Waldeck, donna assolutamente superiore, cui si attribuisce un'influenza considerevole sul marito, è la prima ad insistere perchè il presidente si tolga da una fatica che desta inquietudine; ma la maggioranza repubblicana farà una pressione forte su di lui perchè rimanga.

« Anche il Presidente Loubet già espresse il suo desiderio formale che Waldeck-Rousseau rimanga al potere.

« In previsione però del suo ritiro, si sarebbe chiesto all'on. Leone Bourgeois se fosse disposto a prendere la successione di Waldeck-Rousseau. Il Bourgeois avrebbe testualmente detto che « non aveva questa intenzione, e in ogni modo non ci sarebbe che un caso in cui accetterebbe di essere ministro, quando cioè Waldeck-Rousseau fosse ancora presidente del Consiglio ».

***

Il *Piccolo* ha da Pietroburgo:

« Man mano che si avvicina il giorno dell'arrivo del Presidente Loubet, più intensa si fa l'aspettativa. La partecipazione dei cittadini agli addobbi della città è vivissima, per cui Pietroburgo si presenterà agli occhi del Presidente tutta vestita a festa. Il Municipio distribuì ai cittadini alcune diecine di migliaia di bandiere russe e francesi.

« E' già ultimato il grande gruppo allegorico, raffigurante l'alleanza franco-russa. Esso rappresenta due colossali figure di donna (Francia e Russia) che si stringono la destra. La Francia porta il berretto frigio, coronato di alloro, la Russia tiene nella sinistra una palma, levandola sulle due destre. Il piedistallo dell'imponente gruppo porta gli stemmi di Parigi e di Pietroburgo, sotto i quali, in oro, sta scritta la parola *Pax*. Il monumento misura 12 metri di altezza e s'eleva sul Newski-Prospekt, dinanzi all'imboccatura del Corso Mikailewski, nel punto stesso in cui era stata eretta la statua della Pace, in occasione della visita di Félix Faure.

***

Dispacci che i giornali inglesi ricevono da Bruxelles affermano che i delegati boeri, prima di prendere una decisione definitiva, domandano di mettersi d'accordo col presidente Krüger. Se non si consentirà a questa loro domanda - dicono i dispacci stessi - sarà impossibile la continuazione dei negoziati, e la guerra verrà proseguita con più accanimento di prima.

In un suo recentissimo rapporto al sig. Krüger, il comandante Botha avrebbe informato la Legazione a Bruxelles che i Boeri possono continuare la guerra ancora per tre anni.

***

Un altro indizio dei buoni rapporti tra la Germania e l'America del Nord è la notizia recata dai giornali di Washington, i quali annunziano che l'Imperatore Guglielmo fece domandare al Presidente Roosevelt, se verrebbe accettato l'invito a tre ufficiali superiori americani di assistere alle nuove manovre imperiali in Germania.

È pure notevole il fatto che il Presidente Roosevelt, secondo i giornali americani, ha espresso il parere che per il collocamento della statua di Federico il Grande di Prussia, donata da Guglielmo II agli Stati-Uniti, non è necessario il consenso del Congresso. Il Presidente osserva che Federico II fu un generale così grande che la sua effigie non può trovare posto più degno di quello davanti alla nuova scuola di guerra che verrà costruita presso l'arsenale di Washington.

***

Si annunzia da Pechino all'ufficioso *Wolff Bureau* di Berlino che l'inviato russo ha protestato energicamente presso il Governo chinese contro la nuova convenzione ferroviaria anglo-chinese. Nemmeno l'inviato americano sarebbe soddisfatto della stessa convenzione.

Da parte russa si annunzia che la convenzione accorderebbe alla Società ferroviaria delle concessioni anche per le linee ferroviarie da Tien-tsin a Pao-ting-fu, da Fund-ciao fino a Han-ciao e da Pechino nella direzione di Kalgan.

***

Si ha da Copenaghen che la seconda Camera ha approvato con 98 voti contro 2, il progetto di legge relativo alla cessione delle Indie occidentali danesi agli Stati-Uniti d'America, a condizione che il *referendum* degli abitanti dia una maggioranza favorevole alla cessione.

La Camera alta, Landsthing, deliberò, invece, con 33 voti contro 30, di sospendere qualsiasi decisione nella questione della vendita delle Antille danesi agli Stati-Uniti, fino a quando sarà compiuto il plebiscito nelle isole e nel quale voteranno tutti gli abitanti che hanno diritto di voto nelle elezioni per i Consigli coloniali.

Siccome questa deliberazione differisce da quella della seconda Camera, la cessione delle isole dovrà essere decisa in un'altra sessione delle Camere.

* * *

Telegrammi da Belgrado annunziano una crisi ministeriale in Serbia. Prima di accettare le dimissioni del Gabinetto Vuic, Re Alessandro aveva chiamato a Belgrado il sig. A. Nicolich, ministro serbo a Parigi, già ministro dell'istruzione pubblica e degli affari esteri, e il sig. Milenko Vesnich, ministro a Roma per invitarli a far parte di un ministero Pachich. Il sig. Nicolich dovrebbe assumere il portafoglio degli esteri ed il sig. Vesnich quello dell'istruzione pubblica e della giustizia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. lo Scià di Persia, causa il pessimo tempo, si trattenne ieri, a Venezia, nell'Albergo tutta la giornata. Alle ore 15 ricevette il Prefetto, il Sindaco, il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Procuratore del Re, i generali Bucchia e Del Mayno, gli ammiragli Gonzales e Farina, accompagnati dai loro aiutanti, il Ministro plenipotenziario d'Italia a Teheran, il maggiore Macconi e il direttore della Casa Reale.

Lo Scià, che parlava in lingua persiana, espresse a mezzo del Ministro di Persia a Roma, Malcom Khan, tutta la sua viva soddisfazione di trovarsi in Italia ed il desiderio di conoscere S. M. il Re Vittorio Emanuele III. Ringraziò il Sindaco per la festosa accoglienza fattagli a Venezia.

Iersera S. M. lo Scià diede all'*Hotel Danieli* un pranzo a S. E. l'on. Niccolini, Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, ed ai membri della missione inviata al confine da S. M. il Re per riceverlo.

Stamane ha offerto un *lunch* alle Autorità veneziane e questa sera alle ore 22 partirà da Venezia per Roma, dove arriverà domani alle ore 14,30, in forma ufficiale.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, nella sua tornata di ieri sera, su proposta del Sindaco, principe Colonna, votò la somma di lire ventimila per le famiglie delle vittime della Martinica.

Dopo una raccomandazione del consigliere Tomassetti sui ricevimenti nei Musei capitolini, il Consiglio, quasi senza discussione, approvò le seguenti proposte:

Contro-deduzioni alle osservazioni della Giunta provinciale amministrativa in ordine al Regolamento generale per il personale degli uffici e servizi del Comune di Roma.

Provvedimenti circa il riconoscimento del diritto a pensione degli insegnanti delle scuole facoltative.

Trattativa privata per l'appalto dei lavori di decorazione e trasformazione dei modelli dei carri funebri.

Proroga al 31 dicembre 1902 del contratto Uberto per fornitura di vestiario al basso personale.

Si procedette infine alla elezione della Deputazione di vigilanza per le scuole elementari.

IV gara di Tiro a segno. — Sebbene alquanto molestati dal forte vento, ieri moltissimi tiratori presero parte alla gara.

Le Società che vi partecipano hanno raggiunto un numero importante. Eccole ripartite per provincia:

Roma 55, Cuneo 19, Perugia 17, Ancona 16, Genova 15, Ascoli 14, Alessandria 13, Aquila 12, Bologna 11, Messina 9, Bari 8, Pesaro 7, Salerno 6, Siracusa 5, Belluno 4, Foggia 3.

Ne hanno due o una le seguenti:

Sassari, Brescia, Verona, Torino, Firenze, Macerata, Porto Maurizio, Milano, Novara, Cagliari, Caserta, Udine, Vicenza, Como, Arezzo, Forlì, Palermo, Padova, Pavia, Venezia, Modena, Campobasso, Pisa, Livorno, Ferrara, Chieti, Grosseto, Teramo, Girgenti, Mantova, Siena, Potenza, Cremona, Piacenza, Caltanissetta, Sondrio, Cosenza, Catanzaro, Lucca, Napoli, Trapani, Reggio Emilia, Ravenna, Massa, Pesaro-Urbino, Benevento, Parma, Rovigo, Bergamo, Reggio Calabria e Catania.

— Nel pomeriggio d'oggi, il pubblico è stato ammesso a visitare la sezione in cui sono esposti i premî.

— La sezione incaricata dei festeggiamenti, d'accordo con l'Agenzia Chiari, ha organizzato un'escursione ai Castelli romani per il 22 corrente, alla quale potranno prendere parte tutti i tiratori. La gita ha questo itinerario: Frascati, Marino, Lago di Castello, Albano, Ariccia, Genzano, Lago di Nemi.

L'Agenzia Chiari, poi, ha preparato anche un'altra escursione per Napoli, Vesuvio, Capri, Grotta Azzurra, Pompei, Sorrento, Posillipo.

I tiratori svizzeri a Roma. — Si telegrafa da Berna, 17:

« I tiratori svizzeri hanno cortesemente corrisposto all'amabile invito del Ministro della Guerra italiano di prender parte alla gara internazionale di Tiro a segno in Roma.

È probabile che i campioni svizzeri siano quelli stessi che riuscirono vincitori a Parigi.

Essi lasceranno Zurigo il 23 corrente ».

Per recarsi alla Farnesina. — Per norma dei tiratori e del pubblico, durante il periodo della gara, a cura della Commissione esecutiva, è stato attivato un servizio di omnibus o *paranzelle*, per il trasporto dei tiratori e del pubblico da piazza del Popolo e da piazza del Risorgimento al Poligono della Farnesina, e viceversa, a breve distanza uno dall'altro, incominciando dalle ore 6 alle ore 17,30 per andare al poligono e dalle ore 6,25 alle 19,30 per farne ritorno.

I conducenti di tali omnibus saranno muniti di apposito distintivo di riconoscimento.

Con questo servizio i tiratori e il pubblico saranno trasportati fino alle porte d'accesso del Poligono.

Prezzo del biglietto di andata e ritorno cent. 50; del biglietto semplice, da distribuirsi soltanto alla Farnesina, cent. 25.

Il biglietto di ritorno sarà valido sia per la piazza del Popolo, sia per la piazza del Risorgimento.

Associazione della Stampa. — Giovedì 22 corr., alle 21,30 precise, nella grande sala dell'Associazione, l'on. G. Ruffoni terrà una conferenza sul tema: « La parentela spirituale di Beccaria, Parini e Manzoni ».

Inaugurazione d'una bandiera. — Ieri l'altro, a Padova, nella sala della Gran Guardia, ebbe luogo l'inaugurazione della bandiera dell'Associazione dei giovani monarchici « Vittorio Emanuele III », offerta dalle signore padovane.

Vi assistevano gli on. deputati Chimirri, Chinaglia, Romanin-Jacur, Toaldi e Donati, il generale comandante la Divisione ed il Prefetto.

La sala era gremita di signore, d'invitati e di numerose Associazioni con bandiere.

Erano rappresentate tutte le Associazioni monarchiche venete.

Aderirono numerosi senatori e deputati.

L'on. Panzacchi, presentato con parole applauditissime dal pre-

sidente dell'Associazione, pronunciò il discorso inaugurale, spesso interrotto da applausi.

In memoria di Galileo Ferraris. — A Livorno Vercellese fu inaugurato, domenica, il monumento al grande scienziato Galileo Ferraris, opera ammirata dello scultore Ildebrando Bastiani di Firenze.

Vi assistettero S. E. il Sottosegretario di Stato, on. Squitti, il Prefetto di Novara, rappresentante S. M. il Re, il marchese di Boyl, rappresentante S. A. R. il Duca di Genova, le rappresentanze del Senato e della Camera, della provincia di Novara, della provincia e del municipio di Torino, delle Accademie, molte altre notabilità scientifiche di ogni provincia d'Italia e grande folla.

L'ingegnere Riccardo Arnò, allievo assistente e collaboratore di Galileo Ferraris, pronunziò un applauditissimo discorso inaugurale.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio*, arrivata a Batavia il 27 aprile, ne ripartì il 7 maggio per rimpatriare.

Col 21 corrente la R. nave *Messaggero* passerà in armamento ridotto. Il comando in capo del 1° Dipartimento ne completerà temporaneamente lo stato maggiore con uno dei sottotenenti di vascello che seguono il corpo di specializzazione presso la Direzione di artiglieria ed armamenti.

— La R. nave *Città di Milano* passa in armamento ridotto a Spezia.

È passata in armamento ridotto a Taranto la R. nave *Calatafimi*.

È passato in armamento a Napoli il rimorchiatore *N. 5*.

Galleria d'arte moderna a Venezia.— Domenica, a Venezia venne inaugurata solennemente la nuova Galleria internazionale d'arte moderna.

Erano presenti le Autorità governative e municipali, deputati, artisti e cittadini che offersero opere o contributi in denaro.

Parlarono, applauditissimi, il Sindaco, conte Grimani, facendo la storia dell'istituzione e mettendone in rilievo la grande importanza per la cultura artistica, ed il Prefetto, quale rappresentante le LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro dell'Istruzione Pubblica, esprimendo il vivo compiacimento del Governo per la nobile iniziativa. Poi gli invitati visitarono la Galleria.

Essa è collocata provvisoriamente nel primo piano del magnifico Palazzo Pesaro, legato alla città dalla defunta duchessa Bevilacqua La Masa. Le opere, bellissime, sono disposte in un grande salone e in una serie di altre sette sale sontuosamente decorate.

Vi sono rappresentati diciassette paesi, fra i quali principalmente, l'Italia, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, la Scozia ed il Belgio.

La ricca collezione fu promossa dal principe Alberto Giovanelli e formata con opere di alto pregio acquistate alle Esposizioni internazionali di Venezia.

Resterà aperta ogni giorno al pubblico.

Congresso della Società Dantesca. — Sabato, giunsero a Ravenna numerosi congressisti della Società Dantesca di Firenze, ricevuti dai rappresentanti del Municipio, dal Comitato della Società Dante Alighieri, dall'on. deputato Rava e dal provveditore agli studi, Albertini, rappresentante S. E. il Ministro dell'Istruzione.

Alle ore 14 vi fu al Municipio un ricevimento in onore dei congressisti. L'assessore per l'istruzione porse il saluto della città con auguri ai congressisti. Gli risposero i professori Del Lungo e Franchetti.

I congressisti, poscia, si recarono a visitare la tomba di Dante ed i monumenti della città, accompagnati dal direttore, prof. Corrado Ricci, e dai professori che illustrarono i vari monumenti.

Nella sera al Teatro Alighieri vi fu una serata di gala.

Ieri l'altro fuvvi l'inaugurazione del Congresso, che riuscì veramente solenne, sia per coloro che vi presero parte che per gli elevati discorsi pronunziativi dall'on. Rava, dal prof. Franchetti, dal chiaro prof. Isidoro del Lungo e dal tesoriere sig. Biagi.

Il Congresso si chiuse tra applausi prolungati; si inviarono telegrammi al Re, patrono della Società Dantesca, al marchese Torrigiani, alla duchessa di Sermoneta e al senatore Negri, presidente del Comitato milanese.

I membri del Congresso, accompagnati da numerosi cittadini, fecero ieri una gita al Capanno storico di Garibaldi, quindi a Porto Corsini, ove ebbe luogo la chiusura delle feste con un banchetto.

Pronunziarono applauditi discorsi gli onorevoli deputati Rava e Pinchia ed altri.

Notizie agrarie. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di maggio:

Si ebbe in questa decade un abbassamento generale della temperatura che, insieme alle pioggie abbondanti specialmente in Piemonte e nell'Emilia, mise a dura prova la vegetazione. La vite non mostra finora d'averne molto sofferto, ma la sua fioritura e l'allegamento degli agrumi non sono certo stati favoriti dal tempo. Qualche inconveniente più grave si è verificato nel frumento, più che altrove, nel Veneto, nella Toscana e nel Lazio. Anche lo sviluppo della foglia del gelso è stato ritardato in più luoghi. Molte interruzioni nei lavori di stagione.

Congresso dei commercianti. — Il Congresso dei commercianti e industriali, chiusosi sabato a Firenze, acclamò Roma a sede del futuro Congresso nel 1903 e votò la costituzione di una Federazione generale italiana fra le Società industriali e commerciali a tutela degli interessi di classe, con sede a Roma.

Un ciclone nel Friuli. — Si telegrafa da Udine che nel pomeriggio di ieri l'altro si scatenò sopra una ristretta zona, presso Gemona, un ciclone che produsse gravi danni. Si deplorano 3 donne morte sotto le macerie, delle quali i carabinieri estrassero i cadaveri ed altre due persone ferite.

Marina mercantile. — I piroscafi *Duchessa di Genova*, *Città di Milano* e *Trave*, del N. L., partirono il giorno 17 per Genova, rispettivamente da Teneriffa, Capo Sagres e New-York.

Ieri l'altro il piroscafo *Bormida*, della N. G. I., da Bombay partì per Hong-Kong, ed il vapore *Cambroman*, della D. L., giunse a Boston.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Pretoria, in data del 17 corrente: 160 Boeri, quasi tutte personalità conosciutissime, sono riuniti in assemblea a Vereeniging.

La maggioranza dei delegati sembra non avere coscienza dei loro obblighi verso l'Inghilterra nelle circostanze attuali.

La loro attitudine sembrerebbe al contrario indicare disposizioni favorevoli alla continuazione delle ostilità.

PARIGI, 19. — Il ministro della marina, Lanessan, ha ricevuto il seguente dispaccio:

Wisby, 18 (sera). — La divisione del Baltico passa ora dinanzi all'isola Gotland. Tutto procede bene a bordo della nave ammiraglia *Montcalm*.

FORT-DE-FRANCE (via New-York), 19. — Il vulcano di Mont Pelée continua ad eruttare fumo e fitta polvere.

L'eruzione fu particolarmente violenta ieri.

Durante lo sbarco del personale, incaricato di fare ricerche, cadde cenere sopra di esso.

POTSDAM, 19. — Stamane è stato commemorato, alla presenza dell'Imperatore, dei Principi, del cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, e dell'ambasciatore di Russia, conte Osten-Sacken, l'anniversario della fondazione del battaglione-scuola.

Passando in rivista il battaglione, composto dei rappresentanti di tutto l'esercito tedesco, l'Imperatore gridò tre volte: *Urrà allo Czar!* La musica suonò l'inno russo.

PIETROBURGO, 19. — Alla mezzanotte di ieri, a Wilna, mentre il Governatore Wahl usciva dallo spettacolo del Circo, un individuo si avvicinò dietro di lui, tirandogli due colpi di rivoltella. Il Governatore rimase ferito alla mano sinistra ed al piede destro.

Il pubblico s'impadronì dell'aggressore, il quale, gettato a terra, sparò un terzo colpo.

Arrestato dalla polizia, egli disse chiamarsi Hirsch Zekert.

MADRID, 19. — Il giudice prosegue la sua istruttoria sulla scoperta del complotto anarchico.

Gli arrestati continuano a mantenere il segreto.

Il giudice li ha interrogati tutti.

Circolano intorno al complotto varie versioni, ma non si conosce nulla di positivo, poichè l'Autorità giudiziaria conserva il più assoluto riserbo.

PIETROBURGO, 19. — Lo Czar Niccolò II ha elevato il conte Lamsdorff, ministro degli esteri, alla dignità di segretario di Stato.

MADRID, 19. — Il Re, a cavallo, accompagnato dai Principi esteri e seguito da un brillante Stato Maggiore, passò, oggi, in rivista gli allievi delle Scuole di marina, d'artiglieria, di fanteria, del genio e l'intera guarnigione.

Le truppe erano schierate lungo il *Paseo* del Prado e il *Paseo* della Castellana, fino all'Ippodromo.

La Famiglia Reale, con i Principi appartenenti alla Marina, occupava una gran tribuna speciale al *Paseo* del Prado.

Il Re fu calorosamente acclamato da immensa folla, che gremiva le vie percorse dal Reale corteo.

Tempo splendido.

NEW-YORK, 20. — Si avvertirono leggere scosse di terremoto ieri mattina, alle 11,30, nella California settentrionale.

KNOXVILLE (Tennessee), 20. — Avvenne un'esplosione nelle miniere di Coalcreck. Secondo informazioni della Compagnia delle miniere, 150 uomini sarebbero periti e nessuno si sarebbe salvato: invece secondo i giornali vi sarebbero 300 vittime ed un solo individuo avrebbe potuto uscire dalle miniere in fiamme.

NEUSS, 20. — Iersera un treno merci ebbe una collisione con un treno viaggiatori. Otto vagoni deviarono. Vi sono un morto, 4 feriti gravemente e 44 leggermente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 19 maggio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	748,2.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	W forte.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 18°,9 Minimo 12°,7.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,2.

Li 19 maggio 1902.

In Europa: pressione massima di 766 al NW dell'Irlanda e sulla Spagna, minima di 744 sulla Manica.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Lombardia ed Emilia, disceso altrove fino a 7 mm. sul versante Tirrenico inferiore; temperatura quasi ovunque diminuita, alcune pioggiarelle al Centro; venti forti intorno a ponente all'estremo N, del 3° quadrante altrove; alto e medio Tirreno tempestoso.

Stamane: cielo vario in val Padana e sulle isole, alquanto nuvoloso altrove; venti moderati o forti settentrionali al NE, del 3° quadrante altrove; mare in generale agitato, medio Tirreno e basso Adriatico molto agitati.

Persiste la depressione sull'alta Italia con un minimo di 750, massima pressione di 757 sulle isole.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al N, intorno a ponente altrove; cielo vario sull'alta Italia e Sardegna, nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare agitato, medio Tirreno molto agitato.

NB. Alle 14,10 è stato telegrafato a tutti i semafori di abbassare il Cono S e alzare il Cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 19 maggio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/4 coperto	tempestoso	21 5	13 8
Genova	coperto	agitato	17 6	14 7
Massa Carrara	3/4 coperto	tempestoso	15 0	13 9
Cuneo	1/4 coperto	—	20 2	10 8
Torino	1/4 coperto	—	19 2	10 2
Alessandria	3/4 coperto	—	22 1	14 3
Novara	3/4 coperto	—	22 8	9 4
Domodossola	1/4 coperto	—	19 0	11 0
Pavia	1/2 coperto	—	24 6	8 0
Milano	3/4 coperto	—	22 4	11 0
Sondrio	coperto	—	18 8	9 3
Bergamo	coperto	—	18 5	11 0
Brescia	3/4 coperto	—	21 0	11 2
Cremona	1/4 coperto	—	22 8	11 7
Mantova	1/4 coperto	—	21 0	13 8
Verona	sereno	—	18 6	11 2
Belluno	coperto	—	14 9	10 5
Udine	3/4 coperto	—	15 8	11 8
Treviso	1/2 coperto	—	21 0	12 4
Venezia	1/2 coperto	calmo	20 9	13 3
Padova	1/2 coperto	—	21 2	12 2
Rovigo	1/2 coperto	—	24 4	14 0
Piacenza	1/2 coperto	—	21 9	11 2
Parma	1/2 coperto	—	20 0	14 4
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	22 0	12 0
Modena	3/4 coperto	—	22 4	13 8
Ferrara	1/4 coperto	—	21 7	14 6
Bologna	1/2 coperto	—	19 8	14 8
Ravenna	1/2 coperto	—	20 7	15 7
Forlì	1/2 coperto	—	20 8	14 0
Pesaro	coperto	legg. mosso	21 9	17 2
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	23 0	15 9
Urbino	3/4 coperto	—	17 5	11 8
Macerata	3/4 coperto	—	19 6	14 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	18 0	10 0
Camerino	3/4 coperto	—	17 0	12 0
Lucca	3/4 coperto	—	18 2	15 2
Pisa	—	—	—	—
Livorno	coperto	tempestoso	17 5	16 8
Firenze	coperto	—	17 8	13 7
Arezzo	coperto	—	17 4	12 3
Siena	1/2 coperto	—	18 5	9 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	20 3	14 8
Teramo	3/4 coperto	—	21 8	15 0
Chieti	1/2 coperto	—	20 0	3 7
Aquila	1/2 coperto	—	17 0	10 0
Agnone	sereno	—	15 1	9 0
Foggia	coperto	—	21 6	11 5
Bari	3/4 coperto	calmo	21 5	13 5
Lecce	1/4 coperto	—	24 0	12 6
Caserta	coperto	—	19 7	13 7
Napoli	1/2 coperto	calmo	18 1	13 2
Benevento	coperto	—	18 8	14 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	1/2 coperto	—	14 5	9 2
Potenza	3/4 coperto	—	13 9	8 7
Cosenza	1/2 coperto	—	19 0	14 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	12 2	3 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	19 0	15 2
Trapani	sereno	calmo	19 5	14 4
Palermo	sereno	calmo	24 1	11 0
Girgenti	sereno	mosso	19 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	19 6	12 6
Messina	sereno	calmo	20 4	16 1
Catania	sereno	calmo	21 2	14 4
Siracusa	sereno	calmo	22 3	10 1
Cagliari	sereno	calmo	22 8	13 5
Sassari	coperto	—	18 1	12 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*